



La leggenda di Liliom (1934)

Un tono spiritoso e irriverente per una tragicommedia che Fritz Lang riteneva una delle sue migliori opere.

Un film di Fritz Lang con Charles Boyer, Florelle, Madeleine Ozeray. Genere Fantastico durata 120 minuti. Produzione Francia 1934.

Piero Di Domenico - www.mymovies.it

Liliom Zadowsky (Charles Boyer) è uno scaltro imbonitore di luna park. Una sera conosce la bella e giovane Julie (Madeleine Ozeray), la seduce e ben presto i due vanno a vivere insieme. Liliom, però, dopo essere stato licenziato dalla gelosa proprietaria del luna park e convintosi ormai di essere un "artista", si rifiuta di cercare un nuovo lavoro e la povera Julie è costretta a mantenere entrambi aiutando la madre in uno studio fotografico. Un giorno, in un impeto di collera, Liliom dà uno schiaffo a Julie, ma il dolore per il colpo ricevuto non fa diminuire la devozione della donna nei suoi confronti. Poco tempo dopo Julie confessa a Liliom di aspettare un bambino: il giovane sembra rinsavire e accoglie con gioia la notizia. Ma dopo l'ennesimo scontro con la madre di lei, capisce che avrà bisogno di denaro per allevare un figlio. Così viene persuaso da un complice a prender parte a una rapina. Il piano, però, va storto: la polizia li insegue e Liliom, pur di non farsi arrestare, si accoltella. Ormai in fin di vita, viene condotto da Julie che gli rimarrà accanto fino alla fine. Quando il giovane muore la notizia giunge ben presto al luna park e pian piano le giostre si fermano, la musica sfuma in un triste silenzio, le luci si spengono in segno di lutto...

Ma improvvisamente due uomini vestiti di nero giungono a prelevare Liliom. La sua anima si distacca dal corpo e vola verso il cielo. Giunto nell'aldilà viene condotto dinanzi a un magistrato in uniforme che siede ad una scrivania di vetro trasparente. Il giovane viene sottoposto a una sorta di processo, durante il quale gli vengono mostrate - su uno schermo cinematografico - le colpe di cui si è macchiato in vita...Fritz Lang, dopo aver ricevuto un'allettante offerta da Goebbels, fugge repentinamente dalla Germania nazista, e prima di approdare negli Stati Uniti, si rifugia in Francia, dove realizza "La leggenda di Liliom", da un testo teatrale di Molnar che aveva già ispirato un film nel 1930 di Frank Borzage. Lang usa un tono 'spiritoso e irriverente' per una tragicommedia che deluse il pubblico dell'epoca, ma che il regista riteneva una delle sue migliori opere.